



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 162 della seduta del 13 aprile 2023.

Oggetto: Fondo per il sostegno del ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare annualità 2022. Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2022 – Adozione “Programmazione Regione Calabria”.

Assessore: f.to Dott.ssa Emma Staine

Dirigente Generale: f.to Dott. Roberto Cosentino

Dirigente di Settore: f.to Dott.ssa Saveria Cristiano

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
6	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
7	EMMA STAINÉ	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 147745 del 29.03.2023

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTA la legge regionale n. 23/2003 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella regione Calabria (in attuazione della Legge n. 328/2000)”, così come modificata con legge regionale n. 26 del 3 agosto 2018;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2020” e, in particolare, l'art. 1, comma 254, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il “Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare” con una dotazione di 20 milioni di euro destinata alla copertura finanziaria di interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;

VISTO l'art. 1, comma 255, della citata legge 205/2017, il quale definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata, o sia titolare di indennità di accompagnamento;

VISTO il D.P.C.M. del 21 novembre 2019, con il quale è stato approvato il Piano Nazionale per le non autosufficienze 2019 – 2021, il quale inquadra, nell'ambito dell'assistenza indiretta, anche le prestazioni di cura rese alle persone non autosufficienti dai familiari e dalla rete di supporto allargata (buon vicinato) in base al piano personalizzato;

VISTO il D.P.C.M. 27 ottobre 2020, il quale stabilisce i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver di cui all'art. 1 comma 254 della Legge 205/2017, per gli anni 2018-2019-2020, destinate al sostegno del ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare;

VISTO il D.P.C.M. 3 ottobre 2022, recante “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2022-2024”;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità del 28 dicembre 2021 “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021”, pubblicato sulla G.U. n. 88 del 14 aprile 2022, con il quale è stato disposto un finanziamento a favore della Regione Calabria di euro 791.211,91 da ripartire tra gli Ambiti Territoriali per la realizzazione degli interventi di cui allo stesso DPCM 2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 737 del 28 dicembre 2022, con la quale sono state adottate le linee di indirizzo della regione Calabria per l'annualità 2021 al fine dell'utilizzo delle risorse di cui al citato DPCM 28.12.2021;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità del 17 ottobre 2022 “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2022”, pubblicato sulla G.U. n. 301 del 27 dicembre 2022, il quale prevede:

- al comma 2 dell'art. 1 che le risorse siano destinate alle regioni, per il successivo trasferimento agli ambiti territoriali che li utilizzeranno per interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare, di cui all'art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”, secondo le priorità indicate nello stesso provvedimento;
- per la Regione Calabria un finanziamento pari ad **euro 849.869,11** di cui alla tabella 1 del decreto, da ripartire tra gli Ambiti territoriali sociali sulla base degli stessi criteri utilizzati per la ripartizione del Fondo per le non autosufficienze di cui al D.P.C.M. 21.11.2019;
- all'art. 3, comma 2, la possibilità per le regioni di cofinanziare gli interventi anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, di beni e servizi messi a disposizione dalle stesse regioni per la realizzazione degli interventi;
- all'art. 4, comma 1, la disposizione che le regioni adottano specifici indirizzi integrati di programmazione nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- all'art. 4, comma 2, la disposizione che l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri potrà trasferire alle regioni le risorse solo a

seguito di specifica richiesta con gli indirizzi di programmazione, la tipologia degli interventi nonché la compartecipazione finanziaria;

- all'art. 4, comma 3 di obbligare le regioni ad adottare una delibera di Giunta concernente il piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, comprensivo di un cronoprogramma di attuazione e dei relativi costi;

RILEVATO che:

- il Settore "Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione" del Dipartimento Lavoro e Welfare ha redatto la "Programmazione Regione Calabria **Annualità 2022**" per l'utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare con allegato cronoprogramma, per l'utilizzo del Fondo Annualità 2022;
- la suddetta Programmazione è relativa all'annualità 2022 sulla base delle risorse certe assegnate alla Regione Calabria, in quanto i Decreti Ministeriali assegnano annualmente alle Regioni le risorse del Fondo di riferimento;
- la predetta Programmazione è stata condivisa con l'A.N.C.I. e le Associazioni di categoria delle persone con disabilità ai quali è stato chiesto, con nota prot. n. 85920 del 23.02.2023, in atti, il parere di competenza;
- sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli da parte di:
 - Associazione AISLA con nota prot. n. 90749 del 27/02/2023;
 - Associazione FISH Calabria con nota prot. n. 95952 del 01/03/2023;
 - Associazione ANFFAS con nota prot. n. 97616 del 02/03/2023;
 - Associazione FAND Calabria con nota prot. n. 104559 del 06/03/2023;

VISTA la citata Programmazione che viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di procedere all'adozione della citata Programmazione come da D.P.C.M. del 17 ottobre 2022 e stabilire che il cofinanziamento a carico della regione Calabria, nella misura massima del 20%, sarà garantito attraverso la valorizzazione di risorse umane, di beni e servizi messi a disposizione dalle stesse regioni per la realizzazione degli interventi;

VISTA la nota prot. n. 84211 del 22.02.2023, in atti, con la quale è stata chiesta al Dipartimento Economia e Finanza ed al Settore Bilancio e Programmazione Economico Finanziaria l'iscrizione nel corrente bilancio 2023 della somma di € 849.869,11 sul capitolo di Entrata n. E2010113001 e sul Capitolo di Uscita n. U9120201301;

VISTA la D.G.R. n. 103 del 9 marzo 2023, avente ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a) del d.lgs 118/2011 - assegnazione di somme dallo stato a valere sul fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare (articolo 1, comma 254, della legge 30.12.2017, n. 205) (prot. n. 84211 del 22/02/2023);

RILEVATO che la copertura finanziaria della presente deliberazione è garantita dal fondo suindicato come iscritto nel bilancio regionale 2023 al capitolo di entrata **E2010113001** "Assegnazione di somme da parte dello Stato a valere sul Fondo per il sostegno del ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare (articolo 1, comma 254, Legge 30.12.2017, n. 205)" e al capitolo di uscita **U9120201301** "Spese per l'attuazione di iniziative relative al Fondo per il sostegno del ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare" relativamente all'importo di euro **849.869,11**;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa **U9120201301**;

SU PROPOSTA dell'assessore al Welfare, Avv. Emma Staine, a voti unanimi,

DELIBERA

- **di adottare** la “Programmazione Regione Calabria Annualità 2022”, che viene allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, relativa al Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità del 17 ottobre 2022 “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2022”, pubblicato sulla G.U. n. 301 del 27 dicembre 2022;
- **di stabilire che** il cofinanziamento a carico della regione Calabria, nella misura massima del 20%, sarà garantito attraverso la valorizzazione di risorse umane, di beni e servizi messi a disposizione dalle stesse regioni per la realizzazione degli interventi;
- **di dare** atto che la copertura finanziaria è garantita a valere sul fondo suindicato come iscritto nel bilancio regionale 2023 al capitolo di uscita **U9120201301** relativamente all'importo assegnato alla Regione Calabria;
- **di incaricare** il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare della predisposizione di tutti gli atti necessari e consequenziali alla presente adozione compreso la produzione dell'istanza all'ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della P.C.D.M.;
- **di disporre**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Avv. Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Roberto Occhiuto



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Allegato alla deliberazione
n. 162 del 13 aprile 2023.

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

dott. Roberto Cosentino
Dirigente generale

del dipartimento "Lavoro e Welfare"

dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta

segreteriaigiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

avv. Emma Staine
Assessore al Welfare

emma.staine@regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Fondo per il sostegno del ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare annualità 2022. Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2022 – ADOZIONE "PROGRAMMAZIONE REGIONE CALABRIA". Riscontro nota prot. 144295 del 28/03/2023.

A riscontro della nota prot. 144295 del 28/03/2023, relativa alla proposta deliberativa "Fondo per il sostegno del ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare annualità 2022. Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2022 – ADOZIONE "PROGRAMMAZIONE REGIONE CALABRIA", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, e preso atto che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano "l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa U9120201301", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



Filippo De Cello
Regione Calabria
29.03.2023
12:48:52
GMT+01:00

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro e Welfare
SETTORE 2

Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

**FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA
E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE**
(D.P.C.M. 17 ottobre 2022)



PROGRAMMAZIONE REGIONE CALABRIA
ANNUALITA' 2022

1.	Introduzione e quadro Normativo.....	3
2.	Definizione destinatari e azioni di Sistema	3
3.	Finalità.....	5
4.	Processo di presa in carico, valutazione e PAI.....	5
5.	Tipologia interventi	6
5.1	Contributo a favore di caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, come definita all'art. 3 del DM 26 settembre 2016	6
5.2	Programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.....	6
6.	Contributo economico	7
7.	Rendicontazione	7
8.	Il monitoraggio degli interventi.....	8

1. Introduzione e quadro Normativo

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2020” all’art. 1, comma 255, così recita relativamente alla figura del caregiver familiare: *“Si definisce **caregiver familiare** la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall’articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18”.*

Il D.P.C.M. 21 novembre 2019 che approva il Piano Nazionale per le non autosufficienze 2019 – 2021, inquadra, nell’ambito dell’assistenza indiretta, anche le prestazioni di cura rese, alla persona non autosufficiente, dai familiari e dalla rete di supporto allargata (buon vicinato) in base al piano personalizzato.

Il D.P.C.M. 17 ottobre 2022, stabilisce i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver di cui all’art. 1 comma 254 della Legge 205/2017, per l’anno 2022, destinate al sostegno del ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare.

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità de 17 ottobre 2022 “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l’anno 2022” prevede il riparto tra le regioni del fondo per l’anno 2022 e, al comma 2 dell’art. 1, lo stesso Decreto stabilisce che le risorse *“sono destinate alle regioni, per il successivo trasferimento agli ambiti territoriali, che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare, di cui all’art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”*, dando le seguenti priorità:

- a) ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima;
- b) ai caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali;
- c) a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

2. Definizione destinatari e azioni di Sistema

La citata Legge 205/2017, all’art.1 comma 255, per la prima volta, fornisce una definizione generale di “caregiver familiare” indicando quali possibili destinatari delle misure di sostegno finanziate con le risorse del Fondo caregiver, unicamente coloro che, per i rapporti intercorrenti con l’assistito, sono riconducibili alla definizione di legge.

Il “caregiver familiare” è risorsa informale del sistema integrato regionale con un ruolo centrale nel percorso di cura domiciliare e di accompagnamento della persona con disabilità o non

autosufficiente. È necessario promuovere un nuovo approccio, a livello culturale e metodologico, che consideri il “caregiver familiare” non solo soggetto che fornisce assistenza, spesso in forma compensativa, ma anche titolare di specifici e legittimi bisogni, diritti e pari opportunità che il sistema pubblico ha la responsabilità di tutelare assicurandogli forme adeguate di supporto.

I destinatari degli interventi e dei contributi economici a valere sul presente Fondo, sono, quindi, i caregiver familiari dando **priorità agli interventi**, come indicato nel citato DPCM, nei confronti di:

a) caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, come definita all’art. 3 del DM 26 settembre 2016:

*“Persone beneficiarie dell’indennità di accompagnamento, di cui alla Legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell’allegato 3 del DPCM n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata **almeno una** delle seguenti condizioni:*

- a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala *Glasgow Coma Scale* (GCS) ≤ 10 ;
- b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
- c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala *Clinical Dementia Rating Scale* (CDRS) ≥ 4 ;
- d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala *ASIA Impairment Scale* (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado Ao B;
- e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti alla scala *Medical Research Council* (MRC), o con punteggio alla *Expanded Disability Status Scale* (EDSS) ≥ 9 , o in stadio 5 di *Hoehn e Yahr mod*;
- f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell’occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall’epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell’orecchio migliore;
- g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
- h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con $QI \leq 34$ e con punteggio sulla scala *Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation* (LAPMER) ≤ 8 ;
- i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche.

b) Programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione ed al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

La citata Legge 205/2017, all’art.1 comma 255, per la prima volta, fornisce una definizione generale di “caregiver familiare” indicando quali possibili destinatari delle misure di sostegno finanziate con le risorse del Fondo caregiver, unicamente coloro che, per i rapporti intercorrenti con l’assistito, sono riconducibili alla definizione di legge.

3. Finalità

L'obiettivo della presente disciplina è riconoscere formalmente il ruolo e l'impegno di cura del "caregiver familiare" come componente informale ed essenziale del sistema dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari e promuovere un sistema pubblico che garantisca misure attive a sostegno del "caregiver familiare" come beneficiario diretto.

Obiettivo primario è quello di dare **sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare**, garantendo risposte eque e omogenee sul territorio regionale, migliorando la qualità di vita e promuovendo un percorso di presa in carico globale, centrato sulla persona e sui familiari.

4. Processo di presa in carico, valutazione e PAI

Si **accede al contributo** mediante richiesta di presa in carico e valutazione (o, se necessario, rivalutazione per le persone già in carico ai servizi) della persona con disabilità o non autosufficiente, da effettuarsi presso gli appositi punti di accesso ai servizi sociosanitari territoriali, degli ambiti territoriali.

Il processo da porre in essere richiede, innanzitutto, il riconoscimento formale da parte dei servizi territoriali del ruolo del caregiver familiare e della funzione da lui svolta.

Il riconoscimento deve essere espresso nell'ambito del Piano assistenziale individuale (di seguito PAI) della persona con disabilità o non autosufficiente da lui assistita.

Il PAI deve essere condiviso, nei contenuti e nelle finalità, dai principali interlocutori, servizi - utente - caregiver familiare, e deve essere riconosciuta al caregiver la capacità di proporre e scegliere nel rispetto della volontà e dell'interesse dell'assistito, tra i vari servizi socioassistenziali attivabili sulla base degli esiti della valutazione multiprofessionale condotta.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM distrettuale) inquadrerà le responsabilità ed attività assistenziali e di cura del "caregiver familiare" integrandole con gli altri interventi previsti dal PAI in favore dell'assistito.

Il "caregiver familiare" deve essere coinvolto attivamente al momento della valutazione e definizione del PAI e nelle fasi successive di attuazione e di valutazione periodica. Il PAI dovrà esplicitare non solo gli impegni assistenziali del "caregiver familiare" ma anche tutte le prestazioni, gli ausili, i contributi ed i supporti che servizi sociali e sanitari devono fornire per consentirgli di svolgere le attività di assistenza e cura in maniera appropriata e senza rischi per l'assistito e sé stesso e per affrontare al meglio possibili difficoltà o urgenze.

Le condizioni cliniche e il bisogno della persona con disabilità o non autosufficiente valutate dall'equipe, ~~non~~ **oltre** il livello di carico assistenziale/stress del Caregiver familiare, sono elementi fondamentali per la definizione del **PAI**.

Il riconoscimento formale e la valorizzazione del "caregiver familiare", come parte attiva, propositiva, informata e consapevole del processo di assistenza e cura della persona con disabilità o non autosufficiente, è determinante anche per garantire la continuità assistenziale (ospedale-territorio/territorio-ospedale/territorio) che è uno degli aspetti su cui misurare la stessa capacità ed efficacia della risposta assistenziale ai bisogni unitariamente presi in carico della persona.

Ai sensi della L.R. 23/2003 e della legge 328/2000 e al D.M. del 26 settembre 2016, il ruolo centrale della presa in carico della persona con disabilità e della persona anziana non autosufficiente è, dunque, assunto dalle **UVM e UVMD** dei distretti sociosanitari.

5. Tipologia interventi

5.1 Contributo a favore di caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, come definita all'art. 3 del DM 26 settembre 2016

La condizione di disabilità gravissima è accertata in sede di valutazione multidimensionale dalla UVMD del territorio di residenza della persona con disabilità, ai sensi della DGR (638/2018) "Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del fondo per le non autosufficienze destinato alle disabilità gravissime". Nei casi in cui la stessa sia già stata accertata precedentemente, la UVMD può valutare di non procedere a un aggiornamento.

Criteri di priorità:

1. caregiver di persone che non hanno avuto accesso al Fondo per le disabilità gravissime per mancanza di risorse;
2. caregiver di persone che non sono beneficiarie di altri contributi facenti capo allo stesso ambito di risorse o prestazioni assistenziali;
3. caregiver non beneficiari di congedi straordinari retribuiti di cui alla L. 104/92, art. 33;
4. caregiver familiari monoreddito o (nuclei monoparentali nucleo familiare composto da un solo genitore).

Fermo restando le priorità sopra elencate, non è in alcun modo precluso l'accesso ai contributi a favore delle persone con disabilità o non autosufficienti, qualora si dovesse successivamente verificare una disponibilità in tal senso.

Relativamente al suindicato punto 1, le Aziende Sanitarie Provinciali trasmetteranno agli Ambiti di competenza gli elenchi dei nominati dei disabili gravissimi che non hanno avuto accesso al Fondo per le disabilità gravissime per mancanza di risorse economiche, al fine di semplificare il percorso burocratico e amministrativo di accertamento dei requisiti necessari alla presentazione dell'istanza di concessione del contributo.

5.2 Programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita

Il percorso di deistituzionalizzazione è affidato alla presa in carico da parte della UVM-UVMD e alla definizione di un progetto personalizzato ed individuale di permanenza al domicilio.

Criteri di priorità:

- caregiver di persone che non sono inserite nei percorsi di deistituzionalizzazione per il Dopodi noi;
- caregiver non beneficiari di congedi straordinari retribuiti di cui alla L. 104/92, art. 33;
- caregiver familiari monoreddito o nuclei monoparentali.

Tutti gli interventi sono finalizzati a supportare l'attività di cura e assistenza alla persona presso il proprio domicilio. Non rientrano in tale ambito di finanziamento gli interventi a persone ricoverate in strutture residenziali.

Può essere fatta eccezione per la permanenza della persona in una struttura sanitaria o

sociosanitaria residenziale per brevi periodi (comunque non superiori a 60 giorni di ricovero) e durante il quale il contributo è sospeso.

6. Contributo economico

Le risorse di cui al DPCM pari per la regione Calabria ad **euro 849.869,11** saranno con apposito provvedimento ripartite per ciascun Ambito territoriale secondo le indicazioni fornite dal DPCM.

A seguito della valutazione della persona con disabilità o non autosufficiente da parte della equipe valutativa multidisciplinare e sulla base delle risorse disponibili, può essere attivato, a favore del caregiver familiare, quando presente, l'erogazione di un contributo economico **una tantum di euro 400,00**.

Il contributo economico è da intendersi nei termini di **assegno di cura** poiché finalizzato a sostenere le funzioni di cura del caregiver familiare, che si assume in proprio l'onere dell'assistenza alla persona con disabilità o non autosufficiente.

Fermo restando le priorità di accesso al contributo, gli interventi economici previsti non sono sostitutivi o compensativi, ma **aggiuntivi** e complementari agli accessi a domicilio di personale sanitario (medici specialisti, terapisti, infermieri, OSS) e **sono compatibili** con altri contributi economici o servizi erogati con le medesime finalità di sostegno alla permanenza al domicilio della persona con disabilità o non autosufficiente, compresa la frequenza di un centro diurno.

In presenza di altri contributi, la somma di euro 400,00 può essere ridotta **fino alla concorrenza massima di tutti i contributi pari a euro 1.200,00 mensili**.

Tale tetto è **ridotto a euro 1.000,00 mensili** quando la persona è già beneficiaria di un *assegno di cura*, finalizzato a sostenere le funzioni assistenziali dei genitori che si assumono in proprio l'onere dell'assistenza alla **persona di minore età** con disabilità gravissima.

Il contributo economico e la sua erogazione sono altresì subordinati alla presentazione di **dichiarazione**, da parte del caregiver relativamente alla attività di cura del congiunto e alla conseguente ridotta capacità lavorativa.

Gli enti gestori del presente Fondo possono integrare, con risorse proprie o con risorse provenienti da altri soggetti, la copertura finanziaria per la realizzazione dei singoli interventi.

Le risorse saranno trasferite agli ambiti territoriali con i medesimi criteri utilizzati per la ripartizione del fondo per le non autosufficienze di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21.11.2019 e secondo la tabella di riparto allegata alla presente programmazione.

7. Rendicontazione

Le modalità di rendicontazione saranno indicate dalla Regione con successivo provvedimento anche sulla base delle indicazioni provenienti dal Ministero competente.

8. Il monitoraggio degli interventi

Le Regioni destinatarie del Fondo sono tenute a comunicare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, tutti i dati necessari al monitoraggio delle risorse secondo le modalità indicate all'Allegato A del DPCM suindicato.

Per quel che concerne i dati sull'utenza destinataria del Fondo, Il Comune Capofila presenterà specifiche relazioni sullo stato di avanzamento delle attività. In particolare:

- Relazione preliminare, con la descrizione dell'intervento;
- Relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione.

A tal fine la Regione effettua un **monitoraggio trimestrale** secondo modalità che saranno successivamente indicate agli Ambiti territoriali sociali in relazione allo stato di avanzamento fisico e economico.

Si allega alla presente "Programmazione" cronoprogramma degli interventi.

FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE (D.P.C.M. 17 ottobre 2022)

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

[illegible]

ATS	Popolazione over 75anni (ISTAT-1° gennaio 2022)	Incidenza % popolazione over 75 anni ATS/totale regionale	IMPORTO CAREGIVER 60%	INCIDENZA PERSONE NON Autosufficienti	IMPORTO CAREGIVER 40%	TOTALE CARGIVER 2022
ACRI	2.784	1,35%	6.906,65	1,29	4.389,31	11.295,97
AMANTEA	3.260	1,59%	8.087,53	1,45	4.933,71	13.021,25
CARIATI	2.044	0,99%	5.070,83	1,02	3.464,49	8.535,32
CASTROVILLARI	6.032	2,93%	14.964,42	2,50	8.499,20	23.463,62
CATANZARO	17.327	8,43%	42.985,49	8,36	28.425,92	71.411,41
CAULONIA	6.933	3,37%	17.199,65	3,83	13.007,17	30.206,82
CIRO' MARINA	4.160	2,02%	10.320,29	1,90	6.452,58	16.772,87
CORIGLIANO-ROSSANO	8.946	4,35%	22.193,58	5,06	17.212,98	39.406,56
COSENZA	12.710	6,18%	31.531,46	6,23	21.175,38	52.706,84
CROTONE	8.990	4,37%	22.302,74	4,68	15.916,84	38.219,58
LAMEZIA TERME	10.440	5,08%	25.899,95	4,96	16.846,58	42.746,53
LOCRI	7.036	3,42%	17.455,18	3,97	13.494,74	30.949,92
MELITO PORTO SALVO	4.731	2,30%	11.736,85	2,12	7.198,21	18.935,05
MESORACA	2.673	1,30%	6.631,28	1,52	5.165,15	11.796,43
MONTALTO UFFUGO	4.895	2,38%	12.143,70	2,73	9.277,67	21.421,38
PAOLA	5.495	2,67%	13.632,21	2,59	8.816,64	22.448,85
POLISTENA	4.119	2,00%	10.218,57	2,19	7.454,59	17.673,17
PRAIA A MARE	6.482	3,15%	16.080,80	2,96	10.060,89	26.141,69
REGGIO CALABRIA	19.849	9,66%	49.242,16	9,87	33.536,23	82.778,39
RENDE	6.460	3,14%	16.026,22	3,28	11.144,90	27.171,12
ROGLIANO	2.914	1,42%	7.229,16	1,33	4.532,04	11.761,21
ROSARNO	6.061	2,95%	15.036,36	3,40	11.567,53	26.603,89
SAN GIOVANNI IN FIORE	2.473	1,20%	6.135,11	1,16	3.946,18	10.081,30
SAN MARCO ARGENTANO	5.230	2,54%	12.974,79	2,53	8.598,03	21.572,82
SERRA SAN BRUNO	3.297	1,60%	8.179,32	1,56	5.291,67	13.471,00
SOVERATO	8.727	4,25%	21.650,28	3,81	12.947,07	34.597,35
SOVERIA MANNELLI	2.078	1,01%	5.155,18	0,85	2.883,12	8.038,30
SPILINGA	5.738	2,79%	14.235,05	2,47	8.391,25	22.626,30
TAURIANOVA	4.312	2,10%	10.697,38	2,26	7.684,26	18.381,63
TREBISACCE	6.439	3,13%	15.974,12	2,39	8.127,71	24.101,83
VIBO VALENTIA	8.018	3,90%	19.891,36	3,49	11.869,49	31.760,86
VILLA SAN GIOVANNI	4.891	2,38%	12.133,78	2,25	7.636,09	19.769,87
CALABRIA	205.544	100,00%	509.921,47	100,00	339.947,64	849.869,11